Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 162

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 18 luglio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 maggio 1951, n. 538.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, concernente norme di attuazione per il ripristino del Corpo forestale dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, è ratificato con le seguenti modificazioni:

Art. 14. — La tabella inserita al terzo comma, è sostituita dalla seguente, con decorrenza dal 1° luglio 1950:

Gruppo A

Grado	IV	L. 12.000
»	V	» 10.000
»	VI	» 9.000
»	VII	» 8.500
»	VIII	» 7.500
»	IX	» 6.000
»	X	» 6.000

Sottufficiali e guardie

Maresciallo maggiore	L. 5.300
Maresciallo capo	» 5.150
Maresciallo ordinario	» 4.900
Brigadiere	» 4.350
Vicebrigadiere	» 4.050
Guardia scelta	» 3.650
Guardia	» 3.400

Art. 2.

L'assegno *ad personam* di cui il personale attualmente gode in base al disposto dell'art. 28 del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, sarà riassorbibile nei futuri aumenti della indennità di cui al precedente art. 1, solo per effetto di promozione al grado superiore.

Art. 3.

A decorrere dal 1° luglio 1951, l'indennità di cui al l'art. 14 del decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, modificato dal precedente art. 1, decade per il personale di cui alla lettera *c*) dell'art. 8 del citato decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, ed allo stesso personale sono dovuti in ogni tempo e luogo gli assegni, le competenze ordinarie ed eventuali ed il trattamento di quiescenza nella stessa misura e con le stesse modalità di concessione stabilite per i corrispondenti gradi degli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Per il mantenimento e la cessazione dal servizio per qualsiasi causa, per le malattie, ricoveri in ospedali e luoghi di cura, licenze di convalescenza e relativo trattamento economico, nonchè per i trasporti in ferrovia, dei sottufficiali, guardie scelte, guardie ed allievi guardie, valgono le stesse norme stabilite per i pari grado del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Qualsiasi altra disposizione del citato decreto legislativo 12 marzo 1948, n. 804, in contrasto con le presenti norme, è abrogata.

Art. 4.

Alla maggiore spesa derivante dall'approvazione della tabella di cui all'art. 1, verrà fatto fronte per l'esercizio 1950-51 con i fondi stanziati nel capitolo 63 del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — SEGNI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 29 maggio 1951, n. 539.

Aumento delle sanzioni pecuniarie previste dall'art. 10 della legge 16 giugno 1912, n. 612, recante norme per il transito ed il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'art. 10 della legge 16 giugno 1912, n. 612, recante norme per il transito ed il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato, è sostituito dal seguente:

« Ogni contravvenzione alle disposizioni della presente legge è punita con l'ammenda da lire 5000 fino a lire 80.000, a carico del comandante della nave.

Quando siasi dovuto fare uso della forza, l'ammontare dell'ammenda non può essere minore di lire 50.000, ed è sempre aggiunta la pena dell'arresto da uno a dodici mesi a carico del comandante ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — SFORZA — PICCIONI — PETRILLI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 5 giugno 1951, n. 540.

Nuove concessioni in materia d'importazione ed esportazione temporanea (8° provvedimento).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' consentita la importazione temporanea, per la gratuita visionatura, dei films provenienti da Paesi che concedano la medesima agevolazione ai films italiani.

La importazione temporanea è limitata ad una copia positiva per ogni film.

Il termine massimo per la riesportazione dei films introdotti non potrà superare i due mesi.

Art. 2.

Alle merci ammesse alla importazione temporanea per essere lavorate, giusta la tabella I, annessa al decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sono aggiunte le seguenti:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
1. Linters di cotone greggi o candeggiati, e linters idrofili, anche foggiati in cartoni.	Per la fabbricazione (con i procedimenti cuprammoniacali viscosa e acetato) di fibre tessili artificiali e loro manufatti.	kg. 100	1 anno
2. Ritagli di pelli conciate, col pelo.	Per la confezione di pellicce.	kg. 25	6 mesi

Art. 3.

Le concessioni permanenti d'importazione temporanea delle seguenti merci, previste ai controsegnati provvedimenti di legge, sono modificate ed estese come appresso:

a) apparecchi di soneria detti « carillons » (regio decreto-legge 7 giugno 1928, n. 1356, convertito in legge con la legge 3 gennaio 1929, n. 47), per essere montati su orologi a sveglia, scatole, giocattoli, portasigarette, portagioie e altri soprammobili.

Quantità minima ammessa alla importazione temporanea: illimitata.

Termine massimo per la riesportazione: sei mesi;

b) filati di cotone, mercerizzati o non, misuranti più di 20.000 metri per mezzo chilogrammo (legge 24 novembre 1949, n. 920), per la fabbricazione di calze, calzini e maglierie in genere.

Quantità minima ammessa alla importazione temporanea: chilogrammi 50.

Termine massimo per la riesportazione: un anno;

c) materiali metallici (regio decreto-legge 8 marzo 1925, n. 251, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597, e regio decreto-legge 4 maggio 1931, n. 525, convertito in legge con la legge 18 giugno 1931, n. 934), per la costruzione di autoveicoli in genere, anzichè delle sole automobili, e di parti staccate di autoveicoli.

Quantità minima ammessa alla importazione temporanea: illimitata.

Termine massimo per la riesportazione: due anni.

d) rottami di rame, di ottone e di bronzo (decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473), per essere rifusi e ridotti in pani, lamiere, spranghe, fili e in lavori diversi.

Quantità minima ammessa alla importazione temporanea: chilogrammi 100.

Termine massimo per la riesportazione: sei mesi;

e) tessuti di cotone o misti con cotone (decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473), per essere candeggiati, tinti, mercerizzati, stampati, impermeabilizzati, apparecchiati e per essere sottoposti a tutte le altre operazioni di finitura, quali la marezzatura, goffratura, lucidatura, feltratura, garzatura, trattamento antipiega, ecc.

Quantità minima ammessa alla importazione temporanea: chilogrammi 25.

Termine massimo per la riesportazione: un anno;

f) tessuti di seta, di fibre artificiali e di cascami di rayon (sniafiocco) o misti con seta, con fibre artificiali e con cascami di rayon (sniafiocco) in misura non inferiore al 12 per cento (decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473), per essere candeggiati, stampati, tinti, cilin-

drati, apparecchiati, marezzati, impermeabilizzati e sottoposti ad ogni altra operazione di finitura, quali la goffratura, lucidatura, felpatura, garzatura, trattamento antipiega, ecc.

Quantità minima ammessa alla importazione temporanea: chilogrammi 25.

Termine massimo per la riesportazione: un anno.

Art. 4.

E' concessa, fino al 31 dicembre 1952, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
1. Cascami di seta.	Per essere macerati, pettinati e filati.	kg. 100	6 mesi
2. Citrato di calcio biologico (nel limite del contingente annuo di tonn. 2000).	Per la produzione di acido citrico.	kg. 500	6 mesi
3. Fili di ferro, di acciaio, di rame, di bronzo e di ottone, greggi, lucidi, stagnati o zincati.	Per la fabbricazione di tele metalliche in genere.	kg. 100	1 anno
4. Legname.	Per la costruzione di case prefabbricate.	kg. 500	6 mesi

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 giugno 1951

EINAUDI

DE GASPERI — LA MALFA — SEGNI — TOGNI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 luglio 1951.

Sostituzione del vice presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia Esposizione Internazionale d'Arte ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto-legge 17 aprile 1947, n. 275, contenente modificazioni agli articoli 7 e 8 del regio decreto-legge 21 luglio 1938, n. 1517, sull'ordinamento dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia Esposizione Internazionale d'Arte »;

Visto il proprio decreto 10 aprile 1951, relativo alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente, per il quadriennio che andrà a scadere il 9 aprile 1955;

Ritenuto che il sindaco di Venezia, avv. Giov. Battista Gianquinto, nominato in tale qualità vice presidente di detto Consiglio di amministrazione, ha cessato dalle funzioni, e che a nuovo sindaco è stato eletto il prof. dott. Angelo Spanio;

Decreta:

Il prof. dott. Angelo Spanio, sindaco di Venezia, è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia Esposizione Internazionale d'Arte », in luogo dell'avvocato Giov. Battista Gianquinto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 luglio 1951

DE GASPERI

(3621)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1951.

Rinuncia alla concessione di piscicoltura nelle acque del torrente Isorno ed affluenti da parte del Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, numero 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949 nella *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno numero 148, che detta norme per le concessioni di piscicoltura in acque pubbliche;

Visto il decreto Ministeriale in data 15 ottobre 1937, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1937, con il quale venne accordata per anni quindici al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria la concessione a scopo di piscicoltura nelle acque del torrente Isorno dalle origini allo sfocio nel Toce, degli affluenti e confluenti (rii Matogno, Nocca, Fenecchio, Scheggia o Nezza) e del lago Matogno, compreso nel territorio del comune di Montecrestese;

Vista la lettera in data 30 novembre 1950, n. 1244/11, con la quale il predetto Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria ha dichiarato di rinunciare alla concessione di piscicoltura di cui trattasi;

Decreta:

E' accolta la rinuncia alla concessione di piscicoltura assentita al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria con decreto 15 ottobre 1937 di cui alle premesse e di conseguenza, le acque oggetto della concessione tornano alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'estinzione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Novara è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 12 aprile 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 7, foglio n. 201.

(3577)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1951.

Rinuncia alla concessione di piscicoltura nelle acque del torrente Agogna da parte del Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, numero 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949 nella *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno numero 148, che detta norme per le concessioni di acque pubbliche;

Visto il decreto Ministeriale in data 21 dicembre 1946, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1947, con il quale venne accordata per anni dieci al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria la concessione a scopo di piscicoltura nelle acque del torrente Agogna, pel tratto dal ponte sulla strada Borgomanero, frazione San Marco, alla confluenza del torrente Sizzone, e del torrente Sizzone, dal ponte della provinciale Borgomanero-Romagnano alla confluenza con il torrente Agogna;

Vista la lettera in data 30 novembre 1950, n. 1246, con la quale il predetto Consorzio ha dichiarato di rinunciare alla concessione di piscicoltura di cui trattasi;

Ritenuta l'opportunità di accogliere l'istanza stessa, in quanto la restituzione delle acque alla libera pesca asseconda le aspirazioni della massa dei pescatori che è contraria alle riserve;

Decreta:

E' accolta la rinuncia alla concessione di piscicoltura assentita al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria con decreto 21 dicembre 1946, di cui alle premesse e di conseguenza, dalla data del presente decreto, le acque oggetto della concessione tornano alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'estinzione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Novara è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 12 aprile 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 7, foglio n. 202.

(3578)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1951.

Rinuncia alla concessione di piscicoltura nelle acque del torrente Vermenagna ed affluenti da parte del Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, numero 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949 nella *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno numero 148, che detta norme per le concessioni di acque pubbliche;

Visto il decreto Ministeriale in data 3 febbraio 1938, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1938, con il quale venne accordata per anni quindici al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria la concessione a scopo di piscicoltura delle acque del torrente Vermenagna, affluenti compresi, pel tratto dalle origini alla località Mezzavia, scorrenti nel territorio nel territorio di Limone Piemonte;

Vista la lettera n. 1257 in data 30 novembre 1950, con la quale il predetto Consorzio ha dichiarato di rinunciare alla concessione di piscicoltura di cui trattasi;

Ritenuta l'opportunità di accogliere l'istanza stessa, in quanto la restituzione delle acque alla libera pesca asseconda le aspirazioni della massa dei pescatori che è contraria alle riserve;

Decreta:

E' accolta la rinuncia alla concessione di piscicoltura assentita al Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e Liguria con decreto 3 febbraio 1938 di cui alle premesse e di conseguenza, dalla data del presente decreto, le acque oggetto della concessione tornano alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'estinzione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Cuneo è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 13 aprile 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 7, foglio n. 200.

(3579)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1951.

Nuove concessioni d'importazione temporanea.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 27 febbraio 1951;

Ritenuta la necessità urgente di provvedere in senso favorevole alle richieste di svariate concessioni d'importazione temporanea;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea delle seguenti merci per gli scopi controsegnati:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla imp. temp.	Termine massimo per la riesportazione
1. Legname segato greggio per il lungo o in tronchi.	Per la fabbricazione di porta-abiti, sediame ed altri articoli dell'artigianato.	kg. 500	1 anno
2. Piombo, sodio, bromo ed alcool etilico.	Per la produzione di etilfluido miscela al piombo tetraetile.	kg. 100 per ciascuna merce	6 mesi
3. Linters di cotone, greggi o candeggiati, e linters idrofili, anche foggiati in cartoni.	Per la produzione di fibre tessili artificiali alla viscosa, all'acetato, al cuprammonio e relativi manufatti (concessione decorrente dal 28 aprile 1951).	kg. 100	6 mesi
4. Carta .	Per la stampa di libri, pubblicazioni periodiche ed altri lavori tipografici.	kg. 100	6 mesi
5. Pellicole vergini negative a colori.	Per la ripresa dei films a colori.	kg. 5	6 mesi
6. Resine sintetiche speciali (cloruro di polivinile).	Per essere impiegate, come materiale isolante, nella fabbricazione di cavi e conduttori elettrici (concessione decorrente dal 12 aprile 1951).	kg. 100	1 anno

Art. 2.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea, per visionatura, dei films provenienti da Paesi, che concedono la medesima agevolazione ai films italiani. La importazione temporanea è limitata ad una copia positiva per ogni film. Il periodo di permanenza in Italia dei films introdotti non potrà superare i tre mesi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1951

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1951
Registro Finanze n. 16, foglio n. 278. — LESEN

(3622)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1951.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sequestro della ditta Lonny Neubarth Fabricatore (Pensione « Vestenda »), con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 3 settembre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la ditta Lonny Neubarth Fabricatore (Pensione « Vestenda »), con sede in Napoli, discesa Piedigrotta n. 3, in quanto considerata azienda tedesca, e nominato sequestratario il dott. Arturo Palma;

Rilevato dalla documentazione prodotta che la titolare della suindicata ditta è in possesso della cittadinanza austriaca e che, pertanto, deve disporsi la revoca del sequestro ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 171 del 29 luglio detto;

Vista la deliberazione in data 23 maggio 1951 del Comitato internazionale per liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto 3 settembre 1946, col quale è stata sottoposta a sequestro la ditta Lonny Neubarth Fabricatore (Pensione « Vestenda »), con sede in Napoli ed è conseguentemente revocata la nomina a sequestratario del dott. Arturo Palma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1951

Il Ministro: PELLA

(3574)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 28 aprile 1951.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Ipercalcio » (fiale da 2,5 e 10 cc.) della ditta Borio Giorgio di Torino.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuto che la specialità medicinale denominata « Ipercalcio » (fiale da 2,5 e 10 cc.) della ditta Giorgio Borio, con sede in Torino, trovasi in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57;

Vista la lettera in data 5 maggio 1950, n. 1699/Ch. 6 dell'Istituto superiore di sanità pubblica, il quale, avendo dietro richiesta di questo Alto Commissariato, analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che il controllo ha avuto esito sfavorevole perchè la quantità di gluconato di calcio rinvenuta è inferiore a quella dichiarata;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Ipercalcio » (fiale da 2,5 e 10 cc.) della ditta Giorgio Borio di Torino, già in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 57.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive Provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3477)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 28 aprile 1951.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Tio-Phos » della ditta Istituto farmacologico Aldo Asti di Milano.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto Commissariale in data 4 ottobre 1948, n. 1560, col quale venne provveduto alla registrazione della specialità medicinale denominata « Tio Phos » della ditta Istituto farmacologico Aldo Asti, con sede in Milano;

Vista la lettera in data 2 agosto 1950, n. 16602/Ch. 6 dell'Istituto superiore di sanità pubblica il quale avendo dietro richiesta di questo Alto Commissariato analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che il risultato del controllo è stato sfavorevole per la presenza nelle fiale di un precipitato cristallino;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Tio Phos » della ditta Istituto farmacologico Aldo Asti, registrata al n. 1560 in data 4 ottobre 1948.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive Provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3474)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Belluno

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Belluno, posto in liquidazione in data 9 agosto 1945, con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Belluno.

(3508)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Bologna

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Bologna, posto in liquidazione in data 10 ottobre 1945, con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna.

(3509)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Cremona

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Cremona, posto in liquidazione in data 18 luglio 1945, con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona.

(3510)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Genova

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Genova, posto in liquidazione in data 11 novembre 1945, con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Genova.

(3511)

Presentazione del bilancio finale dei Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Mantova

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Mantova, posto in liquidazione in data 1° settembre 1945, con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Mantova.

(3512)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1951:

Giacalone Antonino, notaio residente nel comune di Iesi, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Fabriano, stesso distretto;

Bizzarri Celestino, notaio residente nel comune di Fossacesia, distretto notarile di Lanciano, è traslocato nel comune di Carsoli, distretto notarile di Sulmona;

Greco Carlo, notaio residente nel comune di Catalabiano, distretto notarile di Catania, è traslocato nel comune di Catania;

Ciancico Giuseppe, notaio residente nel comune di Misterbianco, distretto notarile di Catania, è traslocato nel comune di Catania;

Pucci Paolo, notaio residente nel comune di La Spezia, è traslocato nel comune di Sarzana, distretto notarile di La Spezia;

Grondona Angelo, notaio residente in Nervi, frazione del comune di Genova, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Genova;

Bonanni Gian Giuseppe, notaio residente in San Pier d'Arena, frazione del comune di Genova, distretto notarile di Genova, è traslocato a Sestri Ponente, frazione del comune di Genova, stesso distretto;

Mussetti Franco, notaio residente nel comune di Bardonecchia, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Volpiano, stesso distretto;

Marinone Vittorio, notaio residente nel comune di Frossasco, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Perosa Argentina, stesso distretto;

Scampicchio Nicolò, notaio residente nel comune di Conselve, distretto notarile di Padova, è traslocato nel comune di Monfalcone, distretto notarile di Gorizia.

(3566)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Terni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 18 gennaio 1950, registrate alla Corte dei conti il 21 giugno 1951, registro n. 22 Interno, foglio n. 208, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Terni di un mutuo di L. 3.086.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(3567)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ruoli di anzianità (ufficiali e guardiani idraulici)

Giusta l'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale di custodia e di guardia delle opere idrauliche e di bonifica (ufficiali e guardiani idraulici) del Ministero dei lavori pubblici, approvati con decreto Ministeriale del 9 marzo 1951.

Gli eventuali reclami per rettifica di anzianità dovranno essere prodotti al Ministero predetto nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

(3519)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Coppini Giulio, già esercente in Firenze.

Tali marchi recavano il n. 133-FI.

(3555)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 154

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 18 luglio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,88	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,88	» Roma	624,84
» Genova	624,87	» Torino	624,875
» Milano	624,86	» Trieste	624,90
» Napoli	625 —	» Venezia	624,89

Media dei titoli del 18 luglio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,80
Id. 3,50 % 1902	68,65
Id. 3 % lordo	45,10
Id. 5 % 1935	94,85
Redimibile 3,50 % 1934	70,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,95
Id. 5 % 1936	88,825
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,45
Id. 5 % convertiti 1951	99,85
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,60
Id. 5 % 1960	97,575

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 18 luglio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 52.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato lo smarrimento	Capitale nominale
				Lire
Serie A	207487	Tesoreria provinciale di Bologna	Misley Ebe fu Antonio, dom. a Bologna, via D'Azeglio, 92.	5.000
» B	366702	Come sopra	Come sopra	10.000
» B	366703	Come sopra	Come sopra	10.000
» C	125085	Come sopra	Come sopra	50.000
» C	126021	Come sopra	Come sopra	50.000
» C	126022	Come sopra	Come sopra	50.000
» D	275808	Come sopra	Come sopra	100.000
» D	275809	Come sopra	Come sopra	100.000
» D	275810	Come sopra	Come sopra	100.000
» B	621876	Tesoreria provinciale di Milano	Secchi Gianfranco di Edoardo, dom. a Milano, via Jacopino da Tradate, 7.	10.000
» B	621877	Come sopra	Come sopra	10.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 11 giugno 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3029)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 53.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911 n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato il titolo	Capitale nominale
				Lire
Serie E	17259	Tesoreria provinciale di Benevento	Carbone Corrado fu Alessio, dom. a Sant'Agata dei Goti (Benevento).	100.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 11 giugno 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3030)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 % (1934)	491270	227,50	*Bertino* Antonio fu Gaetano, minore sotto la tutela di Bertino Rosa, dom. a Napoli.	*Bertini* Antonio fu Gaetano, ecc., come contro.
Id.	147907	913,50	Di Serego Cortesia di *Alberto*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Verona.	Di Serego Cortesia di *Antonio Alberto*, minore, ecc., come contro.
B. T. Q. 5 % (1950)	197	50.000 Cap. nom.	Foderetti Andrea di Nicola, dom. a Marigliano (Napoli).	Foderetti Andrea di Nicola, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Marigliano.
B. T. N. 5 % (1950) Serie 37	78	30.000 Cap. nom.	Rossi Ester di Stefano, *nubile*, dom. a Camogli (Genova).	Rossi Ester di Stefano, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Camogli (Genova).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 11 giugno 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3028)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovo di zone venatorie di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Pianello Val Tidone, Nibbiano e Pecorara (Piacenza), della estensione di ettari 780, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 19 luglio 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Bettola (Piacenza), della estensione di ettari 2000, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 9 luglio 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Gropparello (Piacenza), della estensione di ettari 520, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 10 luglio 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di San Giorgio Piacentino e Podenzano (Piacenza), della estensione di ettari 800, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 12 luglio 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Alseno (Piacenza), della estensione di ettari 600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 11 luglio 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura del torrente Trebbia (Piacenza), della estensione di ettari 2800, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 2 settembre 1939, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Castelsangiovanni e Borgonovo Val Tidone (Piacenza), della estensione di ettari 1600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 20 luglio 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Chiaravalle (Piacenza), di cui al decreto Ministeriale 11 agosto 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55, limitatamente ai fondi compresi nei confini sotto indicati, della estensione di ettari 1350.

Confini:

a *nord-ovest*: strada comunale Fiorenzuola-Chiaravalle che parte dall'incrocio con la ferrovia Piacenza-Bologna e prosegue per le località Mezzadra, Bagnolo Sopra, Romani, Corte, Canova Cerioli, San Michele;

a *sud*: tratto della ferrovia Piacenza-Bologna compresa fra la strada comunale che conduce alla frazione Baselica di Fiorenzuola e la strada Alseno-Saliceto di Chiaravalle;

ad *est*: strada comunale Alseno-Saliceto fino a nord della linea ferroviaria Piacenza-Bologna. Da qui il confine prosegue attraverso un tratto di campagna per arrivare alla sponda sinistra del torrente Ongina che ne segna il limite fino alla località « Navazza ».

(3517)

Classificazione tra i comprensori di bonifica di 2ª categoria, del territorio denominato della Bassa Valle del Coghinas (Sassari).

Con decreto Presidenziale 27 ottobre 1950, registrato dalla Corte dei conti il 6 giugno 1951, è stato classificato tra i comprensori di bonifica di seconda categoria, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il territorio denominato della Bassa Valle del Coghinas (Sassari).

(3485)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura.

Per il periodo 1° luglio 1951-30 giugno 1954, i fondi siti nel comune di Tarquinia (Viterbo), dell'estensione di ettari 1400 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ad *est*: fiume Mignone fino al ponte sulla via Aurelia;

a *sud*: bivio della via Aurelia con via Aurelia-*bis* per Viterbo;

ad *ovest*: ponte sul fiume Mignone (via Aurelia);

a *nord*: carrareccia Fontanile Tronchi di Casalla, fino al fiume Mignone.

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nei comuni di San Vito di Fagagna e Coseano (Udine), della estensione di ettari 413 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada provinciale Udine-Spilimbergo, dal ponte sullo scolo la Viuzza al ponte di Sant'Andrea; dall'incrocio della strada San Daniele-Nogaredo di Corno con la strada Cisterna-Nogaredo di Corno, scende al torrente Corno, costeggia detto torrente sino al ponte sullo scolo Viuzza della strada Nogaredo di Corno-Savalons; dal ponte sullo scolo la Viuzza della strada Nogaredo di Corno-Savalons costeggia la strada vicinale d'Età sino ad arrivare alla strada comunale Selvella-Savalons (stradone), indi segue detto stradone sino a meno di ml. 180. Dalla fine di detto stradone per poi seguire la strada vicinale verso ponente e confinante alla braida detta Sinich sino allo scolo la Viuzza ed infine seguendo detto scolo verso nord fino al ponte sullo scolo Viuzza della strada provinciale Udine-Spilimbergo.

Per il periodo 1° luglio 1951-30 giugno 1954, i fondi siti nel comune di Ischia di Castro (Viterbo), dell'estensione di ettari 563 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

a *nord*: fosso di Marciano e di valle Scatola;

a *sud*: strada doganale che da Ischia conduce al fosso di Strozzavolpe e proprietà di Caporossi Anita denominata «Prato di Stefanaccio»;

ad *est*: proprietà di Sebastiani Sebastiano, Fabrizi Italo, Caporossi Giuseppe e Mazzarrini Pietro;

ad *ovest*: proprietà degli eredi Ortensi, denominata «Vepre» e fosso di Strozzavolpe.

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nel comune di San Miniato (Pisa), della estensione di ettari 500 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *sud*: strada comunale;

ad *est*: fosso e cipressi;

ad *ovest*: rio Trentina;

a *nord*: fosso e cipressi.

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nel comune di Cairo Montenotte, località Ferrere (Savona), della estensione di ettari 430, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada comunale Ferrere-Montecerchio;

ad *ovest*: strada comunale Montecerchio-Case Marchetta;

a *sud*: strada comunale Case Marchetta-Cairo Montenotte;

ad *est*: strada comunale Cairo Montenotte-Ferrere.

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nel comune di Cairo Montenotte, località Convento (Savona), della estensione di ettari 590, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: ritano Geloso;

ad *ovest*: ritano Geloso-strada per Ville;

a *sud*: strada comunale Ville-Cairo Montenotte;

ad *est*: strada Cairo-Chinelli; ritano Vignaroli; casa dei Bricchi.

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nel comune di Fossombrone (Pesaro), della estensione di ettari 460 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

Carpineto alto; strada San Venanzio; fosso di Monte Arcello; strada di Bellaguardia; strada di San Martino dei Muri; Caldarello fino a C. Osteria; Le Selve; strada di Montalto; Pian di Marzo.

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nel comune di Bagnasco (Cuneo), della estensione di ettari 311 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

da Santa Giuditta, quota 851, costiera della Capra; seccatoio Marsiglio, quota 853, monte Rosotta, quota 1173; confluenza del rivo dei Ritani con il rivo dei Lupi; tetto Baraccone; confine con la provincia di Savona; Bocchino di Vetria; confine con la provincia di Savona; monte Sotta, quota 1204; ritano dei Saraceni (confine con il comune di Priola); strada Valle Delmanno, quota 778; Santa Giuditta, quota 851.

(3583)

Ampliamento di zone venatorie di ripopolamento e cattura.

La zona di ripopolamento e cattura di Suzzara (Mantova), della estensione di ettari 507 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 19 agosto 1950, viene ampliata su fondi contigui della estensione di ettari 37 circa.

La zona stessa assume, pertanto, l'estensione complessiva di ettari 544 e resta così delimitata:

a *nord*: canalina di scolo che divide il comune di Suzzara da quello di Motteggiana;

ad *ovest*: fiume Po e tratto argine maestro di detto fiume;

a *sud*: Dugale e Dugaletto consorziale di scolo;

ad *est*: strada nazionale della Cisa e tratto dell'argine maestro fiume Po.

La zona di ripopolamento e cattura di Borgo Priolo e Borgoratto Mormorola, della estensione di ettari 809 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 18 ottobre 1948, viene ampliata su fondi contigui della estensione di ettari 125.

La zona stessa assume, pertanto, l'estensione complessiva di ettari 934 e resta così delimitata:

strada provinciale dell'alto Coppa, strada comunale che dal bivio di Zebedo, passa per c. Cardinala raggiunge Caroveggio, da Caroveggio, seguendo il corso del torrente Scuropasso raggiunge Molino dei Nobili, da Molino dei Nobili mulattiera per Bianconigi Ca di Lasà, strada comunale Pragate-Borgo Priolo.

(3585)

Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Sesia ed affluenti in provincia di Vercelli

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, n. 1405, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1951, al registro n. 6, foglio n. 335, è stato determinato il perimetro del bacino montano del fiume Sesia ed affluenti nel territorio dei comuni di Varallo, Vocca, Balmuccia, Scopa, Scopello, Pila, Piode, Campertogno, Mollia, Riva Valdobbia, Alagna, Rassa, Civiasco, Boccioleto, Rimasco, Rima San Giuseppe, Carcoforo, Carvagliana, Sabbia, Cervatto, Fobello e Rimella, in provincia di Vercelli.

(3550)

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica del Tronto in provincia di Ascoli Piceno

Con decreto Presidenziale 3 marzo 1951, n. 747, registrato dalla Corte dei conti il 9 giugno 1951, al registro n. 7, foglio n. 12, è stato approvato, a termini dell'art. 62 del regio decreto 12 febbraio 1933, n. 215, e dell'art. 2 del decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/b, l'ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica del Tronto in provincia di Ascoli Piceno.

(3484)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pistoia al 31 dicembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Pistoia in data 31 dicembre 1948, n. 13450, col quale è indétto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pistoia è costituita come appresso:

Presidente:

De Francisci dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:

Borghi dott. Giusppe, veterinario provinciale;

Messieri prof. dott. Albino, direttore della clinica medica veterinaria presso l'Università di Bologna;

Montroni prof. dott. Luigi, direttore dell'Istituto di patologia veterinaria presso l'Università di Bologna;

Della Santa dott. Carlo, veterinario condotto.

Segretario:

Consalvo dott. Carlo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Pistoia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 luglio 1951

(3592) *L'Alto Commissario:* COTELLESSA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Modena al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Modena in data 1° ottobre 1949, n. 30686, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Modena al 30 novembre 1948 è costituita come appresso

Presidente:

Criscuoli dott. Darwin, vice prefetto.

Componenti

Tedeschi dott. Pietro, veterinario provinciale;

Pacchioni prof. dott. Giuseppe, docente in clinica medica veterinaria;

Artioli prof. dott. Delfo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Tondi dott. Emilio, veterinario condotto.

Segretario:

Giovannitti dott. Aldo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 giugno 1951

(3522) *L'Alto Commissario:* COTELLESSA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA

Concorso a dieci borse di studio di L. 200.000 per l'anno accademico 1951-52 per laureati in scienze matematiche o in fisica o in ingegneria.

I laureati o coloro che intendano conseguire entro la sessione autunnale del 1951 la laurea in scienze matematiche o in fisica o in ingegneria, i quali aspirino ad una borsa di studio presso l'Istituto nazionale di alta matematica per l'anno 1951-52, devono farne domanda in carta bollata da L. 24 al presidente dell'istituto (Città Universitaria Roma), entro il 30 settembre 1951.

Con la domanda l'aspirante dovrà presentare il certificato di laurea e dovrà accludere o indicare:

il proprio curriculum della carriera scolastica universitaria ed eventualmente dei posti ricoperti dopo la laurea, qualora l'abbia già conseguita;

la dichiarazione di non godere di altri assegni o borse e di non avere incarichi retribuiti da parte di enti pubblici o privati;

l'argomento dettagliato dei corsi seguiti nel secondo biennio di matematica, o di fisica, o (limitatamente ai corsi di carattere teorico) negli ultimi tre anni di ingegneria, allegando il certificato delle votazioni;

l'argomento della tesi;

le eventuali pubblicazioni;

la dichiarazione dell'indirizzo che intende dare in prevalenza alle proprie ricerche: e cioè: *a*) geometria, *b*) analisi *c*) applicazioni della matematica;

le conoscenze di lingue straniere;

gli eventuali lavori in corso;

il professore od i professori che possono darne referenze.

La condizione di laureato è indispensabile per l'assegnazione della borsa. Tuttavia chi non avesse conseguito la laurea può essere iscritto fra i concorrenti, ma la iscrizione non diverrà operante se non sarà presentato il certificato di laurea entro il 15 novembre 1951.

All'aspirante, al quale fossero in via di massima riconosciuti i titoli e le attitudini per essere assegnatario di una borsa di studio, sarà data comunicazione di ciò entro il 31 ottobre 1951, ed entro il mese di novembre 1951 sarà chiamato ad un colloquio scientifico presso la sede dell'istituto.

Il colloquio si svolgerà principalmente sull'indirizzo prescelto.

Nel caso che la borsa non possa essere attribuita, verrà corrisposta all'aspirante, se non residente in Roma, una indennità di L. 5000 come contributo spese.

L'ammontare di ciascuna borsa è di L. 200.000 annue, diviso in sei quote mensili e il godimento è subordinato alla presentazione dei documenti di rito.

Il borsista sarà nominato discepolo ricercatore.

Ogni borsista ha l'obbligo di seguire almeno tre corsi dell'istituto, che saranno scelti all'atto dell'assegnazione della borsa, previa approvazione da parte del Comitato scientifico

Ogni borsista ha inoltre l'obbligo di seguire con assiduità e diligenza l'attività dell'istituto e di attendere a ricerche originali.

Ogni infrazione all'ordine dell'istituto o la inettitudine alla ricerca scientifica, accertata in quei modi che il Comitato scientifico riterrà opportuni, darà luogo, a giudizio insindacabile di questo, alla decadenza della borsa di studio e dalla qualità di discepolo ricercatore.

(3559) *Il presidente:* F. SEVERI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria di merito del concorso a cinquantuno posti di vice segretario (gruppo A) nel ruolo dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze, riservato al personale appartenente ai ruoli di gruppo A e B del Ministero stesso, indetto con decreto 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517, concernente la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo stesso anno, registro Finanze n. 7, foglio n. 3, con il quale venne bandito un concorso per esami a cinquantuno posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze (gruppo *A*), riservato al personale appartenente ai ruoli di gruppo *A* e *B* del Ministero delle finanze;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1950, registro Finanze n. 15, foglio n. 2, con il quale venne prorogato di trenta giorni il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1950, registro n. 15, foglio n. 193, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso in parola;

Visto il decreto Ministeriale dell'8 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 25 novembre 1950, registro n. 25, foglio n. 130, con il quale è stato provveduto alla sostituzione di un membro della predetta Commissione esaminatrice;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito ai risultati del concorso per esami a cinquantuno posti di vice segretario (gruppo *A*) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze, riservato al personale appartenente ai ruoli di gruppo *A* e *B* del Ministero delle finanze:

COGNOME E NOME	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
1. Cariglia Carmine	9,500	8,750	18,250
2. Gallina Edmondo	9,000	8,500	17,500
3. Leuzzi Franco	9,000	7,750	16,750
4. Comandini Giorgio, combattente	7,750	8,250	16,000
5. Barbieri Luigi, ufficiale di complemento	7,500	8,500	16,000
6. Maresca Rosario	7,500	8,500	16,000
7. Taddei Renato	7,950	7,750	15,700
8. Capezzuto Salvatore, combattente, ufficiale di complemento	7,000	8,500	15,500
9. Parisi Giuseppe, nato il 22 aprile 1925	7,500	8,000	15,500
10. Rosa Sebastiano, nato il 14 febbraio 1926	7,500	8,000	15,500
11. Lucido Pietro	7,666	7,750	15,416
12. Costantino Pietro	7,600	7,750	15,350
13. Bonanata Antonio	8,166	7,000	15,166
14. D'Ovidio Bruno	7,683	7,250	14,933
15. Ferrari Valentino	7,333	7,500	14,833
16. Guaragna Luigi	7,750	7,000	14,750
17. Delli Ponti Giuseppe	7,666	7,000	14,666
18. De Stefano Antonino	7,333	7,250	14,583
19. Santaniello Vittorio, combattente, ufficiale di complemento	7,000	7,500	14,500
20. Serangeli Pietro	7,000	7,500	14,500
21. Paoloni Orlando, ufficiale di complemento	7,416	7,000	14,416
22. Lauro Giovanni	7,416	7,000	14,416
23. Donnamaria Giovanni	7,883	6,500	14,383
24. Sirchia Baldassare, coniugato	7,833	6,500	14,333
25. Laguardia Gerardo	7,583	6,750	14,333
26. Paoloni Luigi, croce al merito di guerra, combattente, ufficiale di complemento	7,500	6,750	14,250
27. Pastore Hermann	8,250	6,000	14,250
28. Basile Dante, una croce al merito di guerra, combattente	7,416	6,750	14,166
29. Sorgente Tullio, ufficiale di complemento	7,666	6,500	14,166
30. Russo Sebastiano	8,166	6,000	14,166
31. Rizza Antonino, coniugato	7,000	7,000	14,000
32. Ricci Gennaro, nato il 13 luglio 1920	7,000	7,000	14,000
33. Taormina Pietro, nato il 19 maggio 1925	7,000	7,000	14,000
24. Sirchia Baldassare, coniu-	7,433	6,500	13,933
35. Ferrara Tommaso	7,083	6,750	13,833
36. De Crescenzio Gaetano, invalido di guerra, ufficiale di complemento	7,000	6,750	13,750
37. Vetrano Gennaro, invalido di guerra	7,750	6,000	13,750
38. Cappuccio Alfonso	7,200	6,500	13,700
39. Brosco Mario, combattente	7,583	6,000	13,583
40. Rigale Raffaele	7,583	6,000	13,583
41. Piacentini Giacomo, combattente, ufficiale di complemento	7,500	6,000	13,500
42. Cavalieri Francesco, coniugato, un figlio	7,000	6,500	13,500
43. De Girolamo Simone	7,000	6,500	13,500
44. Iannotta Pietro	7,000	6,250	13.250
45. Catalano Filippo	7,016	6,000	13,016

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1) Cariglia Carmine;
2) Gallina Edmondo;
3) Leuzzi Franco;
4) Comandini Giorgio, combattente;
5) Barbieri Luigi, ufficiale di complemento;
6) Maresca Rosario;
7) Taddei Renato;
8) Capezzuto Salvatore, combattente, ufficiale di complemento;
9) Parisi Giuseppe, nato il 22 aprile 1925;
10) Rosa Sebastiano, nato il 14 febbraio 1926;
11) Lucido Pietro;
12) Costantino Pietro;

13) Bonanata Antonino;
14) D'Ovidio Bruno;
15) Ferrari Valentino;
16) Guaragna Luigi;
17) Delli Ponti Giuseppe;
18) De Stefano Antonino;
19) Santaniello Vittorio, combattente, ufficiale di complemento;
20) Serangeli Pietro;
21) Paoloni Orlando, ufficiale di complemento;
22) Lauro Giovanni;
23) Donnamaria Giovanni;
24) Sirchia Baldassare, coniugato;
25) Laguardia Gerardo;
26) Paoloni Luigi, una croce al merito di guerra, combattente, ufficiale di complemento;
27) Pastore Hermann;
28) Basile Dante, una croce al merito di guerra, combattente;
29) Sorgente Tullio, ufficiale di complemento;
30) Russo Sebastiano;
31) Rizza Antonino, coniugato;
32) Ricci Gennaro, nato il 13 luglio 1920;
33) Taormina Pietro, nato il 19 maggio 1925;
34) Scalone Gino;
35) Ferrara Tommaso;
36) De Crescenzio Gaetano, invalido di guerra, ufficiale di complemento;
37) Vetrano Gennaro, invalido di guerra;
38) Cappuccio Alfonso;
39) Brosco Mario, combattente;
40) Rigale Raffaele;
41) Piacentini Giacomo, combattente, ufficiale di complemento;
42) Cavalieri Francesco, coniugato, un figlio;
43) De Girolamo Simone;
44) Iannotta Pietro;
45) Catalano Filippo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 maggio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1951
Registro Finanze n. 17, foglio n. 212. — LESEN

(3570)

Graduatoria dei vincitori del concorso per esami a cento posti di volontario nel ruolo di gruppo B nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, concernente provvidenze a favore dei chiamati alle armi, nell'assunzione da parte dell'Amministrazione statale;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, con il quale venne indetto un concorso per esami a cento posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, con il quale venne prorogato al 2 agosto 1950 il termine utile della presentazione delle domande di ammissione al concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, con il quale sono stati nominati i componenti ed il segretario della Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento e della valutazione dei titoli;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a cento posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

N.	Nome	Punti
1.	Simari Ugo di Mariano	punti 16,96
2.	Liguori Corrado di Antonio	» 16,81
3.	De Meo Mario di Alfredo	» 16,23
4.	Arcovito Salvatore di Francesco	» 16,13
5.	Epifania Antonio di Ettore	» 16,10
6.	Rotondo Carlo di Francesco	» 16 —
7.	Trombino Andrea di Giovanni	» 15,93
8.	Basile Giuseppe di Marino	» 15,91
9.	De Felice Ugo di Alfredo	» 15,88
10.	Nicoli Menotti fu Amilcare	» 15,85
11.	Ferrera Carmelo di Salvatore	» 15,83
12.	Bigotto Gino fu Eugenio	» 15,80
13.	Noia Fernando di Giuseppe	» 15,78
14.	Manfrè Vincenzo di Giuseppe	» 15,76
15.	Loria Pasquale di Donato	» 15,73
16.	Russo Raffaele fu Vincenzo	» 15,68
17.	Coradazzi Angelino fu Evardo	» 15,65
18.	Actis-Caporale Giovanni fu Guglielmo	» 15,63
19.	Bosoni Fernando fu Giuseppe	» 15,60
20.	~~Battiato Vittorio di Sebastiano~~	~~» 15,56~~
21.	Di Bella Rosario fu Giovanni	» 15,50
22.	Macaluso Antonino fu Benedetto	» 15,43
23.	Giuliana Salvatore di Pietro	» 15,40
24.	Tamburini Guido fu Giovanni	» 15,33
25.	Briganti Luigi di Tommaso	» 15,30
26.	Nigro Pasquale di Umberto	» 15,25
27.	Sabatino Giov. Battista fu Alfonso	» 15,20
28.	Agnello Ugo di Filippo	» 15,15
29.	D'Agostino Vincenzo di Francesco	» 15,13
30.	Briguglio Guido di Domenico	» 15,10
31.	Bonanno Ugo fu Nicolò	» 15,08
32.	Protani Vincenzo di Guido	» 15,06
33.	Palumbo Gustavo fu Raffaele	» 15,05
34.	Franich Dante fu Giorgio	» 15,04
35.	Libertini Raffaele di Angelo	» 15,03
36.	Amoruso Domenico di Tommaso	» 15 —
37.	Esposito Fortunato di Alberto	» 14,93
38.	Cirella Giovanni fu Francesco	» 14,90
39.	Ros Oscare fu Vincenzo	» 14,85
40.	Cocci Veriano di Clito	» 14,83
41.	Fierro Salvatore fu Ciro	» 14,80
42.	Fedele Antonio di Gaetano	» 14,78
43.	Saverino Michele di Angelo	» 14,75
44.	Fabiani Michele fu Giovanni	» 14,71
45.	Flamini Giovanni di Luigi	» 14,70
46.	Parrella Lorenzo fu Mattia	» 14,66
47.	Resciniti Olindo di Edilberto	» 14,65
48.	Lo Gatto Alfredo di Carlo	» 14,63
49.	Dente Vincenzo fu Alfredo	» 14,60
50.	Simone Mario fu Sante	» 14,58
51.	Luongo Domenico fu Antonio	» 14,56
52.	Mirabile Carmelo di Carmelo	» 14,55
53.	Caccavale Antonio di Domenico	» 14,54
54.	Basco Aurelio di Alfredo	» 14,50
55.	Lo Castro Francesco di Michelangelo	» 14,48
56.	Piazza Alfredo fu Gerardo	» 14,46
57.	Di Dio Vincenzo fu Francesco Paolo	» 14,45
58.	Cappadonia Matteo di Placido	» 14,43
59.	Ferrazzano Gaetano di Francesco	» 14,40
60.	Squiccimarro Nicola di Benedetto	» 14,36
61.	Carlino Vittorio fu Antonio	» 14,35
62.	Rappa Giuseppe di Vincenzo	» 14,30
63.	Zagami Santi di Santi	» 14,28
64.	Gualerzi Lauro fu Bruno	» 14,25
65.	Colantoni Candido di Ernesto	» 14,21
66.	Masulli Assunta fu Giuseppe	» 14,20
67.	Trainiti Luigi fu Rocco	» 14,18

68. Di Piazza Giuseppe di Vito . . . . punti 14,15
69. Pozzi Ambrogio fu Felice » 14,12
70. Lesignoli Bruno fu Paride » 14,11
71. Capezzuoli Renato di Duilio » 14,10
72. Scognamiglio Umberto fu Adolfo » 14,05
73. Di Mauro Salvatore di Alfio » 14,03
74. Molinaro Mario di Michele » 14 —
75. Monterosso Antonio di Giovanni » 13,93
76. Russo Michele di Antonio » 13,83
77. Prestipino Enrico di Giuseppe » 13,75
78. Vergari Ezio fu Benedetto » 13,70
79. Battarelli Martini Andreino fu Alfredo » 13,66
80. Naccarati Leonardo Vittorio fu Pasquale » 13,65
81. Felici Alessandro di Carlo » 13,63
82. Jachetti Giosia fu Camillo » 13,60
83. Cucca Vincenzo fu Giovanni » 13,58
84. Bosi Oreste fu Nazzareno » 15,53
85. Ciafrei Ruggiero di Roberto » 13,50
86. Marzillo Vincenzo fu Giuseppe » 13,36
87. Rega Francesco di Carmine » 13,20
88. Spagna Umberto di Lodovico » 13,15
89. Guglielmi Salvatore fu Teofilo » 13,10
90. Bernardo Francesco fu Raffaele » 13 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Simari Ugo di Mariano
2. Liguori Corrado di Antonio
3. De Meo Mario di Alfredo
4. Arcovito Salvatore di Francesco
5. Epifania Antonio di Ettore
6. Rotondo Carlo di Francesco
7. Trombino Andrea di Giovanni
8. Basile Giuseppe di Marino
9. De Felice Ugo di Alfredo
10. Nicoli Menotti fu Amilcare
11 Ferrera Carmelo di Salvatore
12. Rigotto Gino fu Eugenio
13. Noia Fernando di Giuseppe
14. Manfrè Vincenzo di Giuseppe
15. Loria Pasquale di Donato
16. Russo Raffaele fu Vincenzo
17. Coradazzi Angelino fu Evardo
18. Actis-Caporale Giovanni fu Guglielmo
19. Bosoni Fernando fu Giuseppe
20. Battiato Vittorio di Sebastiano
21. Di Bella Rosario fu Giovanni
22. Macaluso Antonino fu Benedetto
23. Giuliana Salvatore di Pietro
24. Tamburini Guido fu Giovanni
25. Briganti Luigi di Tommaso
26. Nigro Pasquale di Umberto
27. Sabatino Giov. Battista fu Alfonso
28. Agnello Ugo di Filippo
29. D'Agostino Vincenzo di Francesco
30. Briguglio Guido di Domenico
31. Bonanno Ugo fu Nicolò
32. Protani Vincenzo di Guido
33. Palumbo Gustavo fu Raffaele
34. Franich Dante fu Giorgio
35. Libertini Raffaele di Angelo
36. Amoruso Domenico di Tommaso
37. Esposito Fortunato di Alberto
38. Cirella Giovanni fu Francesco
39. Ros Oscare fu Vincenzo
40. Cocci Veriano di Clito
41. Fierro Salvatore fu Ciro
42. Fedele Antonio di Gaetano
43. Saverino Michele di Angelo
44. Fabiani Michele fu Giovanni
45. Flamini Giovanni di Luigi
46. Parrella Lorenzo fu Mattia
47. Resciniti Olindo di Edilberto
48. Lo Gatto Alfredo di Carlo
49. Dente Vincenzo fu Alfredo
50. Simone Vincenzo fu Sante
51. Luongo Domenico fu Antonio
52. Mirabile Carmelo di Carmelo
53. Caccavale Antonio di Domenico
54. Pasco Aurelio di Alfredo
55. Lo Castro Francesco di Michelangelo
56. Piazza Alfredo fu Gerardo
57. Di Dio Vincenzo fu Francesco Paolo
58. Cappadonia Matteo di Placido
59. Ferrazzano Gaetano di Francesco
60. Squiccimarro Nicola di Benedetto
61. Carlino Vittorio fu Antonio
62. Rappa Giuseppe di Vincenzo
63. Zagami Santi di Santi
64. Gualerzi Lauro fu Bruno
65. Colantoni Candido di Ernesto
66. Masulli Assunta fu Giuseppe
67. Trainiti Luigi fu Rocco
68. Di Piazza Giuseppe di Vito
69. Pozzi Ambrogio fu Felice
70. Lesignoli Bruno fu Paride
71. Capezzuoli Renato di Duilio
72. Scognamiglio Umberto fu Adolfo
73. Di Mauro Salvatore di Alfio
74. Molinaro Mario di Michele
75. Monterosso Antonino di Giovanni
76. Russo Michele di Antonio
77. Prestipino Enrico di Giuseppe
78. Vergari Ezio fu Benedetto
79. Battarelli-Martini Andreino fu Alfredo
80. Naccarati Leonardo Vittorio fu Pasquale
81. Felici Alessandro di Carlo
82. Jachetti Giosia fu Camillo
83. Cucca Vincenzo fu Giovanni
84. Bosi Oreste fu Nazzareno
85. Ciafrei Ruggiero di Roberto
86. Marzillo Vincenzo fu Giuseppe
87. Rega Francesco di Carmine
88. Spagna Umberto di Lodovico
89. Guglielmi Salvatore fu Teofilo
90. Bernardo Francesco fu Raffaele

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 17 aprile 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1951
Registro Finanze n. 16, *foglio n.* 295. — LESEN

(3562)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 42/36732 del 31 luglio 1950, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso indetto con decreto prefettizio n. 125 del 14 giugno 1947, per il conferimento di cinquantotto posti di medico condotto;

Visto il proprio decreto n. 43/36732 in data 1° agosto 1950, con il quale si assegnavano ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la condotta di Castel di Casio, a seguito della rinuncia del medico Parenti Cesarino (55° in graduatoria) vincitore della condotta stessa, è rimasta disponibile;

Visto che il medico Bonetti Raffaele (72° in graduatoria) ha rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che il medico Luminasi Filippo (84° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Luminasi Filippo è dichiarato vincitore della condotta di Castel di Casio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 30 marzo 1951

Il prefetto: DE' SIMONE

(3605)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, numeri 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Monticello d'Alba-Santa Vittoria d'Alba è rimasta vacante di titolare per l'opzione per altra sede del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gambino Domenico, idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Monticello d'Alba-Santa Vittoria d'Alba.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 3 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, numeri 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte veterinarie di Bagnolo Piemonte e Villanova Solaro-Murello sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari idonei al concorso suindicato, sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Giraudo dott. Giovanni. condotta veterinaria consorziale di Villanova Solaro-Murello;

2) Fenoglio dott. Pier Arrigo: condotta veterinaria comunale di Bagnolo Piemonte.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 6 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 ottobre 1950, numeri 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Farigliano-Piozzo è rimasta vacante di titolare per l'opzione per altra sede del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Vista la dichiarazione di accettazione del concorrente interpellato per l'assegnazione della sede suindicata,

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ghirardi Francesco, idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Farigliano-Piozzo.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 7 luglio 1951

Il prefetto: GLORIA

(3607)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.